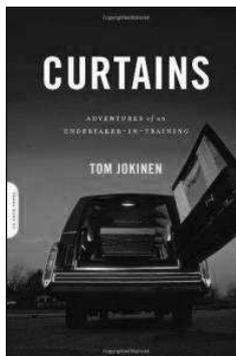


Recensione

Curtains: Adventures of an Undertaker-in-Training

Tom Jokinen, Da Capo Press, Marzo 2010, pag. 288

di Elisa Meneghini



Questo libro svela il volto mutevole del settore funebre, accompagnando il lettore in una sorta di *tour* informativo che si rivela mordente, ma mai morboso.

L'Autore è Tom Jokinen, oggi produttore radio e video-giornalista, che ha lavorato anche come operatore funerario e che proprio quest'ultima espe-

rienza ha voluto raccontarci. Come il suo primo giorno da stagista, avvenuto a 44anni, presso il crematorio canadese di Winnipeg, gestito da Neil Bardal che gli dice: *"il funerale tradizionale se ne è andato e non tornerà mai più"*. Jokinen si è trasformato da quel momento in 'fata della morte', facendo l'apprendistato per un anno per un impresario

di pompe funebri di terza generazione. E in questo lasso di tempo, in cui ha eseguito ogni incombenza dovuta, ha visto mutare la paura iniziale per il corpo del defunto in rispetto ed ammirazione.

Ma non lasciatevi tranne in inganno, perché questa è una lettura sì profonda, ma anche spiritosa.

Osservazioni ironiche e rivelazioni sulla mortalità e sull'industria che questa ha generato, evocano una giovanile avventura verso l'ignoto: non solo il mistero filosofico della morte, ma anche il 'buco nero' tra l'ultimo respiro e la riapparizione al funerale o cimitero, in cofanetto o urna.

Questo rapporto, che fornisce anche dati tecnici specifici inerenti il settore, offre uno sguardo astuto e misurato sull'industria moderna funeraria, aggiornando il volume *The American Way of Death* di Jessica Mitford del 1963, ormai diventato un classico.